



di Dal Maso Angelo e Stefano
36030 GALDOGNO
Tel 0444 985476

e-mail info@facssnc.com - www.facssnc.com

SPORT

QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - info@sportquotidiano.it

Il Vicenza prosegue in mezzo agli equivoci!

Prima squadra e tifosi della sud hanno salvato l'allenatore, adesso l'allenatore non salva la squadra, contestata - Schwoch non salva nessuno, nemmeno... la sua immagine

Continua la commedia degli errori, anche se con un pizzico di fortuna per il momento non è ancora tragedia degli orrori. Il finale di campionato scorre via un po' come quello della passata stagione: quando uno si è convinto di aver visto il peggior Vicenza dell'anno, un paio di settimane dopo ha il tempo di ricredersi, all'insegna di un vecchio detto proprio sul tema specifico: è solo al... peggio che non c'è rimedio!

Angelo Gregucci - sabato pomeriggio incavolato un po' con tutta la squadra - ci mette indubbiamente del suo: durante la settimana le pensa e poi gli occorre almeno un tempo per rimediare. Film visto e rivisto. Qualche volta il "tacon" riesce, qualche volta è peggio dello "sbrego". Con il Messina gli è andata bene, anzi molto bene, un po' perchè anche i siciliani hanno voluto prender parte al festival degli orrori (un'espulsione diretta per insulti all'arbitro in un match importantissimo: ma andate a scopare il mare, che dalle vostre parti è... stretto!), un po' perchè Zampagna - rimasto con la responsabilità del comando delle operazioni in zona gol - ha fatto il suo mestiere.

Il resto è sempre della serie "dimentichiamo in fretta", compreso il rigore parato a Capone e le altre occasioni fallite (nonchè il pericolo corso) prima della sicurezza giunta solo all'over time, e nonostante la superiorità numerica, con Matteini.

Il fatto (grave e a questo punto irrimediabile) è che questa squadra è figlia delle incertezze. Che partono da lontano, compresa una campagna estiva che ha molto rinnovato, ma senza fare piazza pulita dei malati di "pareggiate" del campionato precedente.

Che ha portato due punte (Sforzini e Serafini) in un ambiente che ha

continuato a credere - per la verità ad intermittenza - alle virtù taumaturgiche di Schwoch.

Che tra dicembre e gennaio ha poi letteralmente rifatto la campagna acquisti, portando due nuove punte (ma Zampagna si è subito fermato) e una pletera di altri giocatori più o meno in sovrapposizione a quelli che c'erano e per di più con la necessità di collaudarli a lavori in corso (e non c'è nulla di peggio, soprattutto per quanti arrivavano da periodi più o meno lunghi di sosta forzata).

Perchè tutto questo? Per dare fiducia decisa alle... indecisioni di Gregucci, con il sostegno cieco della "mitica" curva dalla quale, mano a mano che gli errori dell'allenatore diventavano evidenti anche a chi è totalmente digiuno di calcio, si levava il coro contro... la società e i suoi dirigenti, colpevoli (evidentemente) di mettere ulteriormente mano al portafoglio per cercare di porre rimedio.

Una commedia degli equivoci. Il principale era ed è rimasto il ruolo di Schwoch, che è dirigente in pectore (al posto di chi?), ma non ci meraviglieremmo se invece andasse a giocare ancora da qualche altra parte (Ferrara?) dove le sue doti, anche a questa età, potrebbero essere utili per una qualche impresa.

Che la faccenda si giochi su disponibilità e umori del capitano lo hanno capito finalmente tutti (anche Gregucci) quando durante la gara con il Messina gli sono state preferite forze fresche (era la soluzione minima da tentare, sollecitata anche da insolite bordate di fischi provenienti anche dalla tribuna) e lui se ne è andato stizzito, prendendo a calci quello che capitava nei dintorni.

Sintetico riassunto degli equivoci alla vigilia della partita con il Pisa (che Zampagna - e nessun altro - può persino vincere da... solo): si prosegue con un allenatore che il 9 febbraio è stato salvato solo dalla fiducia squadra (così ci hanno detto e sapete come la pensiamo: se una squadra che va male ha fiducia nell'allenatore vuol dire che c'è qualcuno che non ha capito ed è quello il vero momento di cambiare). L'allenatore salvato adesso non ha più molta fiducia nei... salvatori. Il presunto vero salvatore (Schwoch) non ha più fiducia in nessuno e prende a calci anche l'immagine che ha dato di sé in sette anni di lodevolissimo impegno per il Vicenza. I tifosi contestano la squadra e non è detto che la squadra non cominci a contestare i tifosi, i quali potrebbero (per ripicca?) mettersi a contestare... Gregucci.

Badate, non stiamo scherzando. Il calcio è questa "roba". Si salva, o va lontano, chi - in un mare di incertezze, in cui ci sono anche i famosi... episodi - trova in fretta il bandolo della matassa: poche certezze, a cominciare da chi comanda e per finire al solito schema "minimo" di costruzione di una squadra: portiere, difensore centrale, prima punta. Tre ruoli per cui il Vicenza, a nove giornate dalla fine, coltiva ancora quel fiore del male che è il dubbio, innaffiato settimanalmente da primattori e comparse di ogni genere.

Auguri. Detto a denti stretti, perchè questa squadra, comunque la si guardasse all'inizio o a dicembre, ha potenzialità tecniche ragguardevoli, ben oltre l'auspicata "tranquilla salvezza" che non c'è ancora e che speriamo arrivi quanto prima (San Zampagna, aiutaci tu: se serve qualche schiaffone... multidirezionale sei perdonato in anticipo).



MONDO PULCINO

Quattro pagine coi risultati della prima di campionato e altrettante "fotocronache"

GRIFONI 98 - VI POSTUMIA
MAROLA - FIDESS.PIETRO
VALLI - GIAVENALE
SCHIO - SAN TOMIO

Terza categoria - Primo piano
Cresole - Ospedaletto

Torneo del Sabato
Villaverla supera Stecom!

Bauce (Monte di Malo): una doppietta a 46 anni compiuti!

NOSTRI RAGAZZI: DUE PAGINE CON TUTTI I RISULTATI

IL PUNTO VENDITA
PIU' QUALIFICATO
PER IL CALCIO

Fontana Sport

E' PROFESSIONALITA'
E SPECIALIZZAZIONE

CALDOGNO - Via Pasubio 144 (VI) - Tel. 0444.557179